

REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA



ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA,  
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

II DIRIGENTE GENERALE

*“Approvazione convenzione Regione siciliana – Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, -Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali e FORMEZ-P.A. per il progetto assistenza tecnica per l’attuazione del piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere”*

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. n. 22/86 di riordino dei servizi e delle attività socio assistenziali;
- VISTA la L. n. 328/2000 *“Legge Quadro per la realizzazione e il sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- VISTO il D.P.R.S. del 04/11/02 approvativo delle linee guida per l’attuazione del piano socio-sanitario ed in particolare, al paragrafo 7.4, individua, in Sicilia, n.55 distretti socio-sanitari;
- VISTI la l.r. n.19 del 16/12/2008 ed il relativo regolamento attuativo emanato con decreto del Presidente della Regione n.12 del 05/12/2009;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 12 del 14/06/2016 che approva la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’art. 49, comma 1 della l.r. 9/2015;
- VISTA l’intesa Stato Regioni n. 86/CSR del 10/07/2014 e succ. n. 97 del 17/07/2014 di riparto delle risorse del *“Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per gli anni 2013/2014 da destinare alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere”*
- VISTI i DD.P.C.M. del 25/11/2016, pubblicati sulla G.U.R.I. del 25/01/2017, con i quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle pari opportunità, a gravare sul *“Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità”* anni 2015-16, ha assegnato alla Regione Sicilia € 2.769.139,00 per interventi mirati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere;
- VISTA la deliberazione n. 164 del 04/04/2017, con la quale la Giunta di Governo ha apprezzato la proposta dell’Assessore della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro sui criteri e le modalità di riparto della suddetta somma per gli anni 2017/2018, secondo una programmazione di azioni destinate alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere;
- RITENUTO che per le linee di azione 3-4-5 e 6 (limitatamente all’implementazione del sistema informativo), di cui alla suddetta deliberazione, al fine di supportare l’avvio coordinato del Piano in tempi celeri e di garantire un attento monitoraggio dello stato degli interventi e delle persone coinvolte, il Dipartimento intende avvalersi dell’assistenza tecnica;
- VISTI i risultati conseguiti dal FORMEZ-P.A. per l’assistenza tecnica fornita su vari programmi regionali e su iniziative della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari opportunità;

RITENUTO di avvalersi dell'assistenza tecnica fornita dal FORMEZ-P.A. per lo svolgimento delle linee di azioni 3-4-5 e 6 (limitatamente all'implementazione del sistema informativo);

VISTA la nota n. 10694 del 28/03/2017 con la quale il Dipartimento reg.le della famiglia e delle politiche sociali ha chiesto al FORMEZ-P.A. in quanto organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica (art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) che ne detiene la quota maggioritaria, partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione pubblica e altri associati pubblici tra cui anche la Regione Siciliana, di predisporre un'offerta tecnica, della durata di mesi 15, per la realizzazione delle attività legate al "*Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere*";

VISTA la nota n. 29418 del 05/09/2017 con la quale lo scrivente Dipartimento chiede l'inoltro ufficiale del progetto di assistenza tecnica;

VISTA la nota prot. n. RM-U-0012982/17 del 18/09/2017 del FORMEZ-P.A. con la quale viene inoltrato il progetto di assistenza tecnica per l'importo di € 851.929,00;

VISTA la valutazione favorevole espressa, dalla Commissione appositamente nominata con D.D.G. n. 2429 del 19/09/17, "per la valutazione del progetto e la congruità dei prezzi", cui la stessa è pervenuta dopo aver esaminato il progetto ed a seguito di opportuni chiarimenti ed integrazioni che al riguardo ha ritenuto esaustive, giusto verbale n. 5 del 29/11/2017;

VISTO Il D.D.G. n. 837 del 29.05.17 dell'Assessorato dell'economia con il quale sono state riprodotte le economie realizzatesi sul "*Fondo 2013/2014*;

VISTO il D.D.G. n. 2404 del 15/09/17 con il quale sono state accertate le somme di cui ai DD.P.C.M. del 25/11/16;

~~PRESO ATTO~~ della Convenzione firmata digitalmente dal Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, rappresentata dal Dirigente Generale dott. Mario Candore, nato a Palermo il 13/03/1964 C.F. CNDMRA64c13G273Y e il FORMEZ-P.A. con sede in Viale MARX n.15 - 00137 Roma, P.IVA 06416011002, rappresentato dal commissario straordinario dott.ssa Marta Leonori, per la realizzazione del Progetto "*Assistenza tecnica al Piano antiviolenza di cui alla deliberazione di Giunta di Governo n. 164 del 04/04/2017*", parte integrante del presente decreto

VISTO il D.D. n. 2648/2017 dell' 11/12/17 dell'Assessorato dell'economia con il quale sono state apportate, al Bilancio Regionale, variazioni in termini di competenza e di cassa sui capitoli destinate al contrasto ed alla prevenzione della violenza di genere;

RITENUTO necessario assumere l'impegno della somma di € 851.929,00 con imputazione negli esercizi finanziari 2017-2018-2019 in base al crono-programma di progetto con le modalità stabilite all'art.6 dell'allegata Convenzione ;

RITENUTO procedere alla liquidazione della somma di € 120.000,00 a gravare sull'esercizio finanziario 2017, giusta D.D. n. 2648/2017

VISTA la l.r. n. 8 del 09/05/17 "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017- legge di stabilità regionale*"

VISTA la l.r. n. 9 del 09/05/17 "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*"

## DECRETA

### Art. 1

Per quanto nelle premesse riportato, è approvata la Convenzione tra la Regione Siciliana –

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro-Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, rappresentata dal Dirigente Generale dott. Mario Candore, nato a Palermo il 13/03/1964 C.F. CNDMRA64c13G273Y e il FORMEZ-P.A. con sede in Viale MARX n.15 - 00137 Roma, P.IVA 06416011002, rappresentato dal commissario straordinario dott.ssa Marta Leonori, per la realizzazione del Progetto "Assistenza tecnica al Piano antiviolenza di cui alla deliberazione di Giunta di Governo n. 164 del 04/04/2017", parte integrante del presente decreto

#### Art.2

L'importo complessivo del suddetto progetto di assistenza di € 851.929,00 graverà sui capitoli 183360 e 183361 del bilancio regionale esercizi finanziari 2017-2018-2019.

#### Art. 3

Con il presente provvedimento è assunto l'impegno per l'importo di € 851.929,00 imputato nei seguenti esercizi finanziari per gli importi come da crono-programma di progetto con le modalità stabilite all'art.6 dell'allegata Convenzione: es. fin. 2017 cap. 183361, codice U.1.04.01.01.000 per € 120.000,00, es. fin. 2018 cap. 183360 codice U.1.04.01.01.000 per € 500.000,00, es. fin. 2019 cap. 183360 codice U.1.04.01.01.000 per € 231.929,00

#### Art. 4

È liquidata la somma di € 120.000,00 nell'esercizio finanziario 2017, le somme restanti saranno liquidate negli esercizi finanziari 2017 e 2018 come da crono-programma di progetto e con le modalità stabilite all'art.6 dell'allegata Convenzione.

#### Art.5

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

#### Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato sulla home page del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

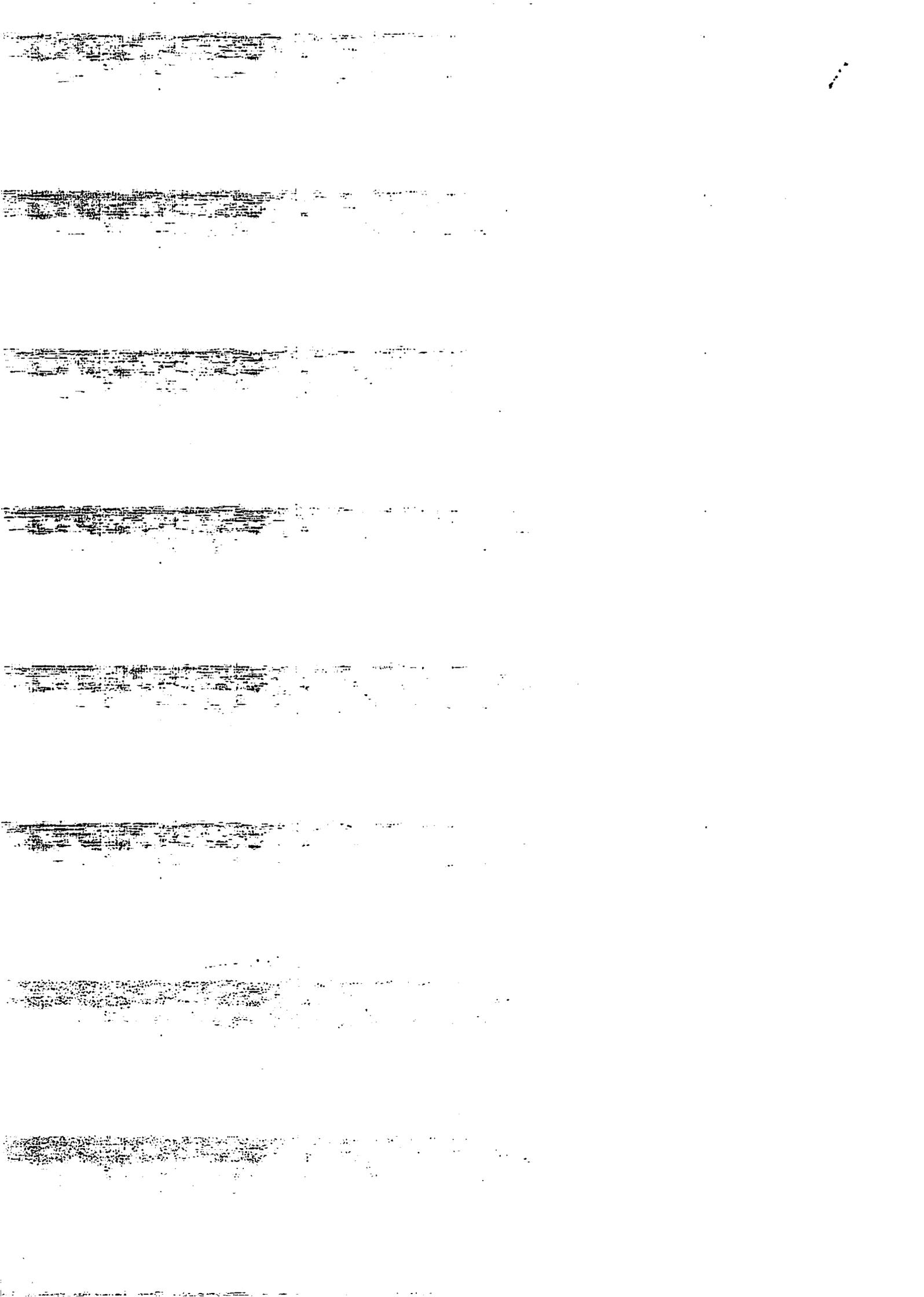
93 DIC. 2017

Palermo, li

Il Responsabile del Servizio  
Concetta Salvato

Il Dirigente Generale  
Mario Candore





**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL  
PROGETTO «ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE  
SICILIANA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO  
REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA  
PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI  
GENERE"»**

TRA

La REGIONE SICILIANA – C.F. 800120000826 – (di seguito denominata "Regione"), con sede in Palermo, Via Trinacria 34-36, rappresentata dal dott. Mario Candore, nato a Palermo il 13/03/1964 C.F. CNDMRA64C13G273Y, in qualità di "Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali", domiciliato per la carica presso la sede del suddetto Dipartimento in Via Trinacria 34-36 - Palermo

E

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. , C.F. 80048080636 (di seguito denominato "Formez PA") P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante dott.ssa Marta Leonori, nata a Roma il 23/11/1977, domiciliata per la carica presso la sede legale

PREMESSO

- che la Regione, nell'interesse della collettività, ha necessità di avviare azioni volte all'attuazione del "Piano Regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere";

- che, rilevata la suddetta esigenza e vista la proficua collaborazione intercorsa con gli altri Dipartimenti regionali, il Dirigente del "Dipartimento della famiglia e delle politiche

sociali" Dott. Mario Candore, con lettera prot. n. 10694 del 28 marzo 2017, ha chiesto a Formez PA di predisporre un'offerta tecnica della durata di 15 mesi per la realizzazione delle attività legate al "Piano Regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere";

- che il Formez PA ha maturato, con riferimento al tema oggetto della presente Convenzione, una significativa esperienza;

- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ivi previste;

- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

- che le attività oggetto della presente Convenzione risultano coerenti con la nuova missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;

- che il Formez PA è organismo "in house" al Dipartimento della funzione pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della funzione pubblica e altri associati pubblici;

- che il Formez PA è da considerarsi organismo "in house" rispetto ai propri associati come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea con lettera del 14 novembre 2011 prot. n. 1207463 EMPL/E3/CS/ab Ares D(2011) - riguardo alla

	Regione Basilicata, alla Regione Siciliana, alla Regione Sardegna ed alla Regione Lombardia, associate dell'Istituto;	
	- che con nota del 13/04/2017 l'ANAC ha reso specifico parere in ordine alla natura giuridica di Formez PA come organismo "in house" rispetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, alle Amministrazioni dello Stato e agli enti associati;	
	- che il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati;	
	- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;</li> <li>• il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;</li> <li>• il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.</li> </ul>	
	- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate;	
	- che il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri Associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;	
	- che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli	

stanziamenti previsti dalla legge annuale sul Bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli Associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;

- che con delibera n. 597 del 25.09.2006 la Regione ha deciso di aderire in qualità di socio al Formez PA in particolare per l'attività svolta da questo Centro a favore delle Regioni e degli Enti Locali;

- che in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;

- che è di esclusiva competenza della Regione la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento - facente capo al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente Convenzione;

- che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;

- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione del Progetto "assistenza tecnica alla Regione siciliana per l'attuazione del Piano regionale degli interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere",

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

**LA REGIONE ED IL FORMEZ PA**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - Premessa**

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente Atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente Convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione associata.

**ART. 2 - Oggetto**

La Regione si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nell'allegato tecnico avente per oggetto «ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE SICILIANA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE"». Qualsiasi modifica delle attività in corso di attuazione, rispetto a quanto previsto nell'allegato tecnico, dovrà essere autorizzata dalla Regione.

La Regione si riserva la facoltà di non riconoscere spese relative a parti progettuali non autorizzate.

**ART. 3 - Durata**

La presente Convenzione ha durata di 16 mesi e produrrà i suoi effetti subordinatamente all'avvenuta registrazione del correlato decreto d'impegno da parte della Ragioneria Centrale competente. Il FORMEZ PA si impegna a realizzare il progetto secondo la tempistica prevista nell'allegato A. Eventuali proroghe potranno essere concesse previa formale autorizzazione da parte della Regione, sulla base di motivata richiesta, pervenuta almeno 30 giorni prima della data di conclusione delle attività.

**ART. 4 - Modalità di attuazione**

La responsabilità dell'attuazione della presente Convenzione è del Formez PA, che è tenuto a operare seguendo tutte le indicazioni fornite nella presente Convenzione e manterrà

costanti rapporti con il "Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali". E'

competenza del "Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali"

l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

Il nominativo del referente regionale sarà individuato dopo la stipula della presente Convenzione.

Il "Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali", nella persona del referente procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente Convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 5 gg. dalla firma della presente Convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

#### **Art. 5 – Gruppo di lavoro**

Formez PA organizza il gruppo di lavoro tenendo conto delle caratteristiche professionali necessarie per lo svolgimento delle attività.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti di Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e parità di trattamento, sulla base della procedura vigente presso il Centro.

#### **Art. 6 – Finanziamento e Rendicontazione**

Il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione delle azioni oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez PA, un finanziamento pari a euro 851.929,00 (ottocentocinquantunomilanovecentoventinove/00) fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nei piani finanziari contenuti nell'allegato tecnico alla Convenzione.

La rendicontazione avverrà sulla base delle tre azioni descritte nell'allegato tecnico alla presente Convenzione (Azione A, Azione B e Azione C).

I costi generali e i costi indiretti non potranno in ogni caso superare il 15% del valore dei costi diretti ammissibili per il personale. La rendicontazione dei costi indiretti da parte di Formez PA avviene applicando un tasso forfettario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68 comma 1 lett. b del Regolamento (UE) n.1303/2013.

L'importo pari a euro 851.929,00 (ottocentocinquantomilanovecentoventinove/00) sarà erogato in quattro tranches per come di seguito riportato:

1. una prima tranche di pagamento pari al 15% dell'ammontare complessivo entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta comunicazione di avvio delle attività, previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Responsabile dell'Area Operativa del Formez PA:

- a. formale richiesta di erogazione del pagamento;
- b. nota di debito;

2. una seconda tranche intermedia pari al 15% dell'ammontare complessivo sarà disposta dopo 6 mesi dall'avvio delle attività previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Responsabile dell'Area Operativa del Formez PA:

- a. formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;
- b. relazione tecnica sullo stato dell'arte delle attività svolte da cui si evinca la quantificazione delle spese sostenute e la percentuale di programma svolto;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati;

	d. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente	
	articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nell'allegato tecnico;	
	c. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali, previdenziali e	
	assistenziali.	
	f. nota di debito;	
	Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di prefinanziamento e della seconda tranche,	
	non potrà superare il 30% del costo complessivo.	
	3. una terza tranche intermedia pari al 40% dell'ammontare complessivo sarà disposta	
	dopo 12 mesi dall'avvio delle attività previa presentazione della seguente	
	documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima	
	pagina dal Responsabile dell'Area Operativa del Foromez PA:	
	a. formale richiesta di erogazione del pagamento intermedio;	
	b. relazione tecnica sullo stato dell'arte delle attività svolte da cui si evinca la	
	quantificazione delle spese sostenute e la percentuale di programma svolto;	
	c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre	
	2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle	
	attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che	
	devono corrispondere a pagamenti effettuati;	
	d. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente	
	articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nell'allegato tecnico;	
	e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali, previdenziali e	
	assistenziali.	
	f. nota di debito;	
	Il totale cumulato dei pagamenti, a titolo di prefinanziamento, della seconda e della	
	terza tranche, non potrà superare il 70% del costo complessivo.	

	<p>Il pagamento del saldo, pari al 30%, sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina del</p>	
	<p><b>Responsabile dell'Area Operativa del Formez PA:</b></p>	
	<p>a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;</p>	
	<p>b. formale richiesta di erogazione del saldo;</p>	
	<p>c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte in coerenza con le previsioni di progetto da cui si evinca la quantificazione delle spese sostenute e la completa</p>	
	<p>definizione di tutto il programma evidenziando il numero di operatori formati, le</p>	
	<p>scuole coinvolte nella prevenzione e informazione, il territorio interessato e la</p>	
	<p>realizzazione della campagna di informazione regionale;</p>	
	<p>d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (artt. 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre</p>	
	<p>2000, n. 445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle</p>	
	<p>attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che</p>	
	<p>devono corrispondere a pagamenti effettuati;</p>	
	<p>e. rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente</p>	
	<p>articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nell'allegato tecnico;</p>	
	<p>f. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali, previdenziali e</p>	
	<p>assistenziali;</p>	
	<p>g. nota di debito.</p>	
	<p>La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 90</p>	
	<p>giorni dalla data di conclusione delle attività.</p>	
	<p>Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA</p>	
	<p>previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione.</p>	
	<p>Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro</p>	

finanziario dell'allegato tecnico approvato dovranno essere autorizzati dalla Regione previa formale richiesta. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nell'allegato tecnico, fatte salve le eventuali variazioni finanziarie autorizzate, la Regione non riconoscerà le spese relative alle parti dell'allegato tecnico modificato.

#### **ART. 7 – Elaborati e prodotti**

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente Convenzione, previa apposizione del logo della Regione Siciliana – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali ed indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dal Foromez PA a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

#### **ART. 8 Assicurazioni contro gli infortuni**

Il Foromez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente Convenzione, a esclusione dei dipendenti della Regione Siciliana, contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

#### **ART. 9 Revoca del finanziamento**

La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Foromez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni o le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione o dall'allegato tecnico approvato e riconoscerà al Foromez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca, salvo il caso di imputabilità al Foromez PA, accertata a seguito di apposito contraddittorio, dei fatti che hanno determinato il mancato rispetto dei suddetti termini, condizioni e modalità.

#### **ART. 10- Osservanza della normativa nazionale e comunitaria**

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Foromez PA resta impegnato all'osservanza delle

norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

#### **ART. 11 Trattamento dei dati personali**

Il Foromez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente Convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D.lgs. 196/03.

#### **ART. 12 - Foro competente**

Per qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente Convenzione, che non trovi soluzione in via amichevole, il Foro competente è il Foro di Palermo.

#### **ART. 13 - Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

*Regione Siciliana*

*Foromez PA*

*Dipartimento della famiglia*

*Centro servizi, assistenza*

*e delle politiche sociali*

*studi e formazione per*

*Il Dirigente Generale*

*l'ammmodernamento delle P.A.*

*dott. Mario Candore*

*Il Commissario Straordinario*

*dott.ssa Marta Leonori*

## SCHEDA PROGETTO

<b>ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE SICILIANA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE"</b>
--

**1. ANAGRAFICA E SINTESI DEL PROGETTO**

<b>Titolo del progetto</b>	ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE SICILIANA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE"		
<b>Piano strategico (Formez PA)</b>			
<b>Committente</b>	Regione Sicilia - Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana – Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.		
<b>Programma di riferimento (p. es. PON, POR, PAR, etc.)</b>	Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2015, e Piano regionale degli interventi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere.		
<b>Area geografica di riferimento</b>	Regioni meno sviluppate: Regione Sicilia		
<b>Importo commessa</b>	€ 851.929,00		
<b>Data inizio</b>	Prima data utile	<i>Data fine</i>	16 mesi dalla firma
<b>Finalità e obiettivo generale del progetto</b>	Offrire alla Regione Sicilia Assistenza Tecnica sulle azioni programmatiche e attuative previste dal PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, rafforzando la "governance" territoriale delle azioni volte alla prevenzione della violenza di genere e all'assistenza integrata alle vittime, potenziando un processo di interorganizzazione tra soggetti istituzionali e del privato sociale, migliorando la capacità di intervento in attuazione della legge regionale del 3 gennaio 2012, n. 3, recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere".		
<b>Obiettivi specifici del progetto</b>	Migliorare la prevenzione, l'informazione e la comunicazione: sulla violenza di genere. Migliorare il coordinamento delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti dai processi e costruire strumenti condivisi di intervento in rete. Supportare l'Amministrazione nelle attività di gestione del Piano.		
<b>Articolazione delle attività</b>	Azione A. Informare e comunicare per prevenire la violenza di genere. Azione B. Coordinamento e realizzazione delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti nel fenomeno della violenza di genere. Azione C. Azioni di sistema per il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere e supporto al Dipartimento nell'implementazione del sistema informativo.		

<b>Risultati attesi</b>	<p>Promuovere la cultura del rispetto alla persona, con particolare riferimento alle donne e ai minori.</p> <p>Potenziare la conoscenza specifica, globale e integrata delle competenze dei servizi pubblici e privati che si occupano della violenza di genere.</p> <p>Potenziare l'Osservatorio Regionale per la raccolta di dati e informazioni sulla violenza di genere.</p>
<b>Destinatari del progetto</b>	<p>Cittadini, istituzioni pubbliche e private, stakeholder del settore.</p>
<b>Principali prodotti</b>	<p>Report sulle attività dell'Osservatorio Regionale e del Forum.</p> <p>Redazione del Glossario sul tema del contrasto e prevenzione della violenza di genere;</p> <p>Mappatura dei servizi, sistema di monitoraggio e valutazione e classificazione dei servizi.</p> <p>Piano formativo coordinato e sinergico.</p> <p>Strumenti di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle politiche del Piano antiviolenza.</p> <p>Report sul punto di partenza e sul punto di arrivo dei risultati a fine progetto di assistenza tecnica.</p>

**2. QUADRO DI COERENZA DEL PROGETTO**

Obiettivo Generale		Precondizioni e criticità		
Offrire alla Regione Sicilia Assistenza Tecnica sulle azioni programmatiche e attuative previste dal PIANO REGIONALE DEGLI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE, rafforzando la "governance" territoriale delle azioni volte alla prevenzione della violenza di genere e all'assistenza integrata alle vittime, potenziando un processo di interorganizzazione tra soggetti istituzionali e del privato sociale, migliorando la capacità di intervento in attuazione della legge regionale del 3 gennaio 2012, n. 3, recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere".		I maggiori fattori critici che si dovranno affrontare nell'attuazione delle azioni progettuali proposte potrebbero derivare dalla complessità rappresentata dalla eterogeneità dei partner che operano sui territori con ruoli e missioni differenti per livelli di responsabilità, rilevanza istituzionale, finalità, normative, culture e comportamenti. Tuttavia proprio su questa complessità il progetto fonda i suoi obiettivi scommettendo sulla capacità dei vari soggetti di interagire, condividere le responsabilità, riconoscersi e mettere a disposizione i propri saperi, con la disponibilità ad introdurre nuove metodologie nelle proprie prassi operative.		
Obiettivi Specifici	Linea di attività	Risultati attesi	Indicatori di Risultato	Indicatori di output
Migliorare la prevenzione, l'informazione e la comunicazione: sulla violenza di genere.	Azione A. Informare e comunicare per prevenire la violenza di genere.	Promuovere la cultura del rispetto alla persona, con particolare riferimento alle donne e ai minori.	Giornate di affiancamento o di assistenza erogate nell'anno/previste.	Piano di prevenzione e informazione.  Piano di Comunicazione.
Migliorare il coordinamento delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti dai processi e costruire strumenti condivisi di intervento in rete.	Azione B. Coordinamento e realizzazione delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti nel fenomeno della violenza di genere.	Potenziare la conoscenza specifica, globale e integrata delle competenze dei servizi pubblici e privati che si occupano della violenza di genere.	Customer satisfaction del vertice delle amministrazioni cui l'ente eroga Assistenza tecnica.	Report di monitoraggio sulle attività formative.
Supportare l'Amministrazione nelle attività di gestione del Piano.	Azione C. Azioni di sistema per il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere e supporto al Dipartimento nell'implementazione del sistema informativo.	Potenziare l'Osservatorio Regionale per la raccolta di dati e informazioni sulla violenza di genere.	Giornate di affiancamento o di assistenza erogate nell'anno/previste.	Documento di monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni di sistema.

**3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO****3.1 Analisi di contesto, strategia e obiettivi**

La Regione Siciliana all'art. 1, comma 1, della Legge regionale 3 gennaio 2012, n. 3 recante "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere", riconosce che ogni forma e grado di violenza costituisce una violenza di genere e una violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona. La Regione ha l'obiettivo di assicurare alle vittime di violenza e ai loro figli, minori o diversamente abili, un sostegno per consentire ad esse di recuperare la propria autonoma individualità e di riconquistare la propria libertà, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

In attuazione a quanto sancito dalla predetta legge, l'Assessorato della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro della Regione Sicilia, ha proposto una strategia di programmazione di interventi volti alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere che emerge come fenomeno che interessa tutte le classi sociali ed economiche e non esclusivamente come emergenza.

Tali interventi si inseriscono nelle già esistenti reti, tra istituzioni e tra pubblico e privato sociale, attivate sui territori interessati e nel processo di sviluppo di politiche e pratiche integrate per la prevenzione, l'assistenza e il contrasto alla violenza su donne e minori tra istituzioni pubbliche, centri antiviolenza e associazionismo. I territori interessati dal progetto sono caratterizzati da una lunga tradizione di contrasto della violenza di genere: Centri antiviolenza, Case di accoglienza ad indirizzo segreto, Strutture di ospitalità in emergenza, dedicati esclusivamente alle donne vittime di violenza. Si tratta di territori con interventi sulla violenza di genere già in atto, ma che necessitano di potenziare l'avviato lavoro di rete interno/esterno, renderlo maggiormente omogeneo, sinergico ed integrato, attraverso il trasferimento di buone prassi già sperimentate in questo contesto. Inoltre l'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro ha messo in atto, al fine di prevenire, monitorare e fronteggiare il fenomeno di discriminazione e violenza di genere delle azioni come il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, con D.A. 2471/2012, quale sede di dialogo e confronto fra le istituzioni e la società; l'Osservatorio permanente per il contrasto della violenza di genere, con D.A. 281/2014, al fine di svolgere un'azione di monitoraggio degli episodi di violenza attraverso la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati forniti; la Rete di relazioni della Regione Sicilia, con D.A. 1022/2014, con l'intento di coinvolgere gli attori che intervengono in favore delle vittime di violenza al fine di attuare interventi omogenei su tutto il territorio regionale.

Nell'ambito di questo quadro programmatico la Regione Siciliana ha deciso di avvalersi dell'assistenza tecnica di Formez PA al fine di supportare l'avvio coordinato del Piano in tempi celeri e di garantire un attento monitoraggio dello stato degli interventi e delle persone coinvolte. La Regione Siciliana ha scelto Formez PA come ente attuatore in virtù dei risultati conseguiti in occasione delle attività di assistenza tecnica svolte in altri programmi complessi quali FSE, FESR, PSR e Piano Giovani, sia in Sicilia sia altri contesti amministrativi, nonché con le iniziative del Dipartimento delle Pari Opportunità.

### 3.2 Risultati attesi e output

Il progetto attraverso l'azione A Prevenire, informare e comunicare la violenza di genere, persegue il risultato di promuovere la cultura del rispetto alla persona, con particolare riferimento alle donne e ai minori. In particolare anche attraverso il coinvolgimento sinergico degli operatori in campo (scuola, Università, servizi, forze dell'ordine, associazioni), si realizzeranno attività di informazione e comunicazione sulla violenza di genere con iniziative informative e di comunicazione secondo il format del "luoghi di incontro", nonché iniziative progettuali per percorsi di recupero per soggetti maltrattanti. L'output principale di questa linea sarà il Piano di Comunicazione e Informazione e la sua attuazione al fine di impattare la prevenzione del fenomeno.

Attraverso l'azione B Coordinamento delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti nel fenomeno della violenza di genere, il progetto persegue il risultato di potenziare la conoscenza specifica, globale e integrata delle competenze dei servizi pubblici e privati che si occupano della violenza di genere.

A tal fine si darà supporto alla Regione nella definizione, strutturazione coordinamento e monitoraggio di un piano formativo che sarà rivolto agli operatori degli enti locali, delle forze dell'ordine, delle prefetture, degli insegnanti e di tutti i soggetti coinvolti nel fenomeno della violenza di genere, anche attraverso l'implementazione di una rete stabile e sinergica in coordinamento con i centri antiviolenza e i sistemi giudiziari, di polizia, sociale, sanitario, educativo, universitario. L'output principale di questa linea sarà il Piano formativo coordinato e sinergico rispetto a tutti i soggetti attivi e passivi rispetto alle attività formative che verranno realizzate da soggetti che verranno identificati dal Dipartimento committente.

Il progetto attraverso l'azione C. Azioni di sistema per il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere e supporto al Dipartimento nell'implementazione del sistema informativo, persegue il risultato di potenziare l'Osservatorio Regionale per la raccolta di dati e informazioni sulla violenza di genere.

In particolare attraverso la rete di relazioni attivata in sinergia con l'Osservatorio Regionale per il contrasto della violenza di genere e con il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, anche attraverso la creazione di un sistema informativo capace di garantire il sostegno alle attività dipartimentali, la mappatura dei servizi, un sistema di monitoraggio e valutazione e la classificazione dei servizi. L'output principale di questa linea sarà l'implementazione di un sistema informativo che consentirà la raccolta dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere, al numero di centri antiviolenza e delle case di accoglienza presenti sul territorio regionale, al monitoraggio degli interventi attuati collegandosi alla banca dati nazionale; in particolare l'intervento si concentrerà sulla possibilità di costruire un glossario che renda i dati leggibili e categorizzabili attraverso un linguaggio e dei codici unitari.

**4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

**4.1 PREPARAZIONE**

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Elaborare un progetto operativo articolato, che individui chiaramente gli obiettivi, le attività, le modalità attuative (gruppo di lavoro in particolare) e risultati attesi, che sarà sottoposto ad aggiornamento, verifica e rimodulazione in corso di attuazione.					
<b>DESCRIZIONE</b>	Questo ambito comprende le attività necessarie per la messa a fuoco delle criticità e delle priorità su cui concentrare le azioni. Questa identificazione delle esigenze specifiche, effettuata nella fase iniziale, viene approfondita e ulteriormente articolata dopo la firma della convenzione. Successivamente, durante la realizzazione, viene monitorata e aggiornata, coinvolgendo l'Amministrazione regionale e le Amministrazioni locali, per adeguare nel tempo le azioni alle eventuali esigenze e alle risultanze ottenute sul campo. Questa fase prevede la elaborazione del progetto operativo la definizione del sistema di intervento complessivo.					
<b>DESTINATARI</b>	Dirigenti e funzionari del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali-Regione siciliana.					
<b>RISULTATI</b>	Progetto operativo che identifichi in modo preciso ed articolato i bisogni, definendo in modo chiaro gli obiettivi, le azioni, le modalità di attuazione.					
<b>PRODOTTI</b>	Progetto esecutivo.					
<b>TEMPI</b>	Dal		Mese 1 dalla firma	al		Mese 3 dalla firma
<b>RISORSE UOMO</b>	Giornate senior	15	Giornate Junior	0	Totale giornate	15

**COSTO DELL'ATTIVITÀ(\*) € 6.000,00**

(\*) Il costo esposto oltre alle giornate uomo, include le spese di viaggio e quote di strumenti di lavoro

**4.2 REALIZZAZIONE**

<p><b>OBIETTIVO SPECIFICO</b></p>	<p>Migliorare la prevenzione, l'informazione e la comunicazione: sulla violenza di genere. Migliorare il coordinamento delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti dai processi e costruire strumenti condivisi di intervento in rete. Supportare l'Amministrazione nelle attività di gestione del Piano.</p>
<p><b>DESCRIZIONE</b></p>	<p>Il progetto prevede tre azioni principali:</p> <p><b>Azione A. "Informare e comunicare per prevenire la violenza di genere".</b></p> <p><b>Sottoazione A.1. Percorso di prevenzione e informazione.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare una campagna di sensibilizzazione per l'educazione non discriminatoria nei confronti delle donne, mirata alla prevenzione di episodi di violenza, mirata a raggiungere la maggior parte dei cittadini, valutando la possibilità di diffusione dei messaggi anche attraverso spot informativi da divulgare in contesti largamente frequentati, come le sale cinematografiche, oltre che in luoghi ritenuti strategici (quali scuole, ospedali, sedi di servizi territoriali) al fine di combattere i pregiudizi di genere e la cultura del silenzio, pubblicizzando i servizi territoriali ai quali rivolgersi per ottenere supporto e al fine di far emergere gli episodi in questione.</li> <li>• Strutturazione di un <i>percorso innovativo sperimentale per i soggetti maltrattanti</i> al fine di supportare un processo di consapevolezza dei soggetti stessi nell'ottica del recupero dell'individuo e di ridurre e prevenire le recidive. I percorsi saranno realizzati anche coinvolgendo i centri di intervento per gli uomini violenti e la rete di intervento a favore delle donne. Alla fine del percorso si attuerà un trattamento di verifica dei risultati sui soggetti coinvolti.</li> <li>• Inoltre, sempre nell'ottica della prevenzione, ipotizzare <i>interventi innovativi di messa in rete</i> tra l'Autorità Giudiziaria e le Associazioni sul territorio, attraverso la segnalazione dei soggetti maltrattanti, laddove ritenuto opportuno, al fine di iniziare un percorso di consapevolezza presso le diverse Associazioni e ridurre contestualmente le possibilità di recidiva.</li> <li>• <b>Sensibilizzazione innovativa</b> degli uomini e delle donne del futuro, all'interno del <i>contesto scolastico</i>, attraverso una riflessione sulla costruzione consapevole del genere e la differenza tra genere e sesso biologico. Gli studenti saranno protagonisti degli incontri e rifletteranno sulla loro percezione dei ruoli, degli stereotipi, rafforzati dalla società e dai media, e su come il consolidamento di tali ruoli possa comportare la violenza di genere. Tali incontri con insegnanti e studenti saranno supportati da percorsi di lettura guidati, film e dibattiti su temi di attualità come ad esempio il linguaggio di "genere", il lavoro e le discriminazioni nel "quotidiano" (anche attraverso la lettura di riviste e pubblicità). Gli studenti dovranno esplorare così l'impatto degli stereotipi di genere sulla loro vita quotidiana e le pressioni esercitate nella costruzione dei loro ruoli. Alcuni studenti saranno coinvolti in attività di "peer education" facendosi portavoce ai loro coetanei delle loro idee e esperienze sui tali temi, supportati adeguatamente dagli esperti. Tali interventi, in alcune sessioni potranno prevedere l'intervento delle famiglie al fine di sostenere e promuovere la cultura del genere e della differenza nell'educazione dei figli al fine di instaurare una sinergia proficua tra scuola e famiglia.</li> </ul>

- **Costruzione di un *piano di prevenzione innovativo* con gli studenti da realizzare nell'ambito scolastico con un'iniziativa per la prevenzione e il contrasto alla violenza non soltanto sulle donne, ma di ogni forma, incluso il bullismo. Il piano avrebbe avvio il primo giorno di scuola e concludersi in concomitanza della chiusura dell'anno scolastico, seguendo i passi intermedi:**
  - a. **presentazione dell'iniziativa ad opera degli insegnanti (a loro volta sensibilizzati attraverso, una circolare dell'amministrazione regionale), che consegneranno ai ragazzi brochure relative al piano di contrasto che l'Amministrazione Regionale ha ideato, che dovranno consegnare anche ai genitori;**
  - b. **collocazione nelle scuole di ogni ordine e grado di un box per la raccolta di idee "PIANO DI PREVENZIONE PER IL CONTRASTO DELLA VIOLENZA DI GENERE" promosso dall'Assessorato, dentro la quale gli studenti, coinvolgendo anche gli insegnanti, potranno inselre in forma anonima, informazioni e riflessioni su ciò che pensano o se hanno vissuto o vivono situazioni di violenza;**
  - c. **monitoraggio delle informazioni ricevute, attraverso risorse specializzate e per il tramite degli insegnanti, sulla base delle informazioni raccolte si potrà predisporre una relazione sul tema da consegnare alle famiglie e al contempo da presentare all'Osservatorio per il monitoraggio del fenomeno della violenza che riguarda il mondo scolastico;**
  - d. **in occasione della chiusura dell'anno scolastico, si premierà un istituto scolastico, una classe, uno studente, che avranno realizzato il migliore scritto, disegno, prodotto multimediale, sul tema del contrasto alla violenza di genere, con una relazione finale sui risultati raggiunti.**

***Sottoazione A.2. Campagna di comunicazione.***

Realizzare azioni di comunicazione, presso strutture scolastiche (in particolare elementari e medie) anche avvalendosi della collaborazione delle associazioni e dei centri antiviolenza presenti sul territorio quali: incontri, laboratori e workshop che coinvolgano Centri antiviolenza, Autorità Giudiziaria, attori istituzionali, servizi socio-sanitari, forze dell'ordine, associazioni, studenti e genitori), con iniziative formative e informative secondo il format dei "luoghi di incontro". Gli interventi saranno rivolti prioritariamente agli insegnanti, e secondariamente agli studenti e alle loro famiglie al fine di sostenere e promuovere la cultura del genere e della differenza nell'educazione dei figli. In particolare gli interventi previsti nelle scuole con gli studenti e i genitori, tratteranno anche il tema della violenza assistita dai minori, al fine di sensibilizzare le famiglie sul tema e diffondere strumenti utili alla prevenzione.

In raccordo con tutti gli attori pubblici e privati interessati, ideazione e realizzazione di eventi, di cui un evento finale, sul tema della violenza di genere che coinvolgano la cittadinanza, per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul rispetto dei diritti nella relazione tra i sessi e della legalità.

Al termine del percorso descritto nella Sottoazione A.1. Percorso di prevenzione e informazione, dedicato alla sensibilizzazione innovativa degli uomini e delle donne del futuro, all'interno del contesto scolastico, gli studenti realizzeranno **materiali di comunicazione innovativi** sotto la supervisione dei docenti e di esperti, messaggi-chiave, elaborati (anche multimediali quali ad esempio video

spot) che saranno utilizzati nella campagna di sensibilizzazione, realizzata da esperti e proposta a un pubblico giovanile non solo nel contesto scolastico.

**Azione B. "Coordinamento e realizzazione delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti nel fenomeno della violenza di genere".**

- Validare il Piano di trasferimento delle competenze, rivolto agli operatori che dovranno poi realizzarlo a favore del personale coinvolto operante presso gli enti locali, le forze dell'ordine, le prefetture, insegnanti e tutti i soggetti coinvolti nel fenomeno della violenza di genere, attraverso la costruzione di una rete stabile e sinergica e con il coinvolgimento dei centri antiviolenza e dei sistemi: giudiziario, di polizia, sociale, sanitario, educativo, universitario. Il coordinamento del Piano avrà come specificità quella di creare una prospettiva unitaria nelle azioni di contrasto alla violenza di genere assicurando un'omogeneità e una standardizzazione metodologica e disciplinare degli interventi di trasferimento delle competenze realizzati su tutto il territorio regionale, attraverso la condivisione di strumenti comuni di intervento (linguaggio, metodologia etc.).

Il coordinamento dei percorsi terrà conto delle tre aree di intervento:

- riconoscimento del fenomeno, presa in carico, accompagnamento nel percorso di uscita dalla violenza.

Si vigilerà, nella fase di pianificazione, sulla previsione di apposite sessioni formative su singoli aspetti tematici di interesse dell'Amministrazione (quali ad esempio:

- aspetti giuridici particolari, genitorialità, donne maltrattate, presa in carico delle donne migranti, il maltrattante, il ruolo integrato delle forze dell'ordine e dei servizi socio-sanitari, ecc.), questo nella prospettiva della stabilizzazione di una pratica di mutuo aggiornamento permanente tra gli attori delle reti territoriali e di un livello di confronto comune periodico e di un'attività di trasferimento delle competenze di elevata qualità su singoli aspetti e problemi, al fine di superare la settorialità dei vari servizi e garantire alla vittime di violenza una risposta globale e non frammentata, con sovrapposizioni o vuoti d'intervento.

Si garantirà la realizzazione delle attività formative che verranno implementate in parte in aula e in parte a distanza.

**Azione C. "Azioni di sistema per il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere e supporto al Dipartimento nell'implementazione del sistema Informativo".**

- Creare un glossario di termini collegati alla violenza di genere che tenga conto delle direttive governative contenute nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere e in particolare l'intervento si concentrerà sulla possibilità di costruire il suddetto glossario al fine di rendere i dati leggibili e categorizzabili attraverso un linguaggio e dei codici unitari. La condivisione degli stessi codici e

	<p>categorie tra gli attori istituzionali in campo, oltre che funzionale al sistema informativo e di monitoraggio, offre una visione unitaria nel superamento della frammentarietà territoriale al fine di condurre un intervento più saldo ed efficace verso la cittadinanza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supportare il Dipartimento nella progettazione, sviluppo, implementazione, mantenimento e gestione ordinaria del sistema informativo, il quale dovrà consentire la raccolta dei dati relativi al fenomeno della violenza di genere, al numero di centri antiviolenza e delle case di accoglienza presenti sul territorio regionale, al monitoraggio degli interventi attuati collegandosi alla banca dati nazionale. Sarà cura di Formez PA fornire al Dipartimento una soluzione tecnologica "chiavi in mano" lato server, operando in sinergia con server già operativi, al fine di rendere l'Amministrazione da subito padrona del sistema ed evitare difficoltà di trasferimento di applicativi e codici sorgenti a fine progetto.</li> <li>• Implementare – attraverso il sistema informativo - una rete informativa stabile e sinergica, in raccordo con la Rete di relazioni prevista, da parte della Regione con L.r. 3.1.2012, n. 3, all'art.5, tra gli operatori sanitari, degli enti locali, le forze dell'ordine, degli insegnanti e di tutti i soggetti coinvolti nel fenomeno della violenza di genere, con il coinvolgimento dei centri antiviolenza e dei sistemi giudiziario, attraverso forme di relazione e partecipazione, nella logica della multidisciplinarietà. La Rete operativa rappresenta una modalità innovativa in quanto realizza il superamento della settorialità degli interventi rendendo di conseguenza più efficaci, immediate ed appropriate le risposte. La rete sarà pertanto come uno strumento di secondo livello, come una nuova prassi, che va oltre la semplice unione tra Servizi, ed è basata sul reciproco riconoscimento e che dovrà essere responsabilizzata nella fase di alimentazione e monitoraggio tecnico dei dati imputati nel sistema informativo. Tale sistema informativo sarà costantemente incrementato al fine di rendere fruibili i dati nell'immediato e intellegibili al fine di strutturare in maniera innovativa, grazie alla sua esistenza, gli interventi in corso d'opera. Quindi uno strumento fortemente dinamico capace di rispondere alle esigenze di intervento sui territori, capace di adattarsi costantemente a quelle che saranno le esigenze del territorio e gli interrogativi che emergeranno nel corso delle attività.</li> <li>• Supportare la gestione delle Azioni di sistema: quale il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere attraverso l'implementazione di una rete sia informativa che di relazioni, in sinergia con l'Osservatorio Regionale per il contrasto della violenza di genere e con il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere. In sinergia con il Dipartimento si individueranno indicatori e informazioni, in maniera tale da mettere a sistema i dati finora raccolti e disponibili anche all'interno di un sistema nazionale, nonché l'organizzazione delle informazioni e dei dati in una prospettiva di organicità, garantendo una completa e costante informazione sulla situazione attuale della Regione siciliana in relazione al fenomeno della violenza di genere al fine di avere un costante monitoraggio territoriale.</li> </ul>
<p><b>DESTINATARI</b></p>	<p>Cittadinanza (in particolare: insegnanti, studenti, famiglie etc.); Soggetti maltrattanti;</p>

	Scuole, Enti locali, aziende sanitarie e ospedaliere, policlinici universitari, uffici scolastici regionali, forze dell'ordine, autorità giudiziaria, prefetture, enti datoriali, organizzazioni sindacali, centri antiviolenza, associazioni culturali e di volontariato e tutti i soggetti individuati dalla l.r. n.3/2012, che svolgeranno azioni a beneficio di vittime di violenza di genere.					
<b>RISULTATI</b>	Promuovere la cultura del rispetto alla persona, con particolare riferimento alle donne e ai minori. Potenziare la conoscenza specifica, globale e integrata delle competenze dei servizi pubblici e privati che si occupano della violenza di genere. Potenziare l'Osservatorio Regionale per la raccolta di dati e informazioni sulla violenza di genere.					
<b>PRODOTTI</b>	Report di monitoraggio sulle attività formative realizzate. Piano di Comunicazione. Piano di prevenzione e informazione. Documento di monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni di sistema. Sistema Informativo.					
<b>TEMPI</b>	Dal	Mese 3 dalla firma		al	Mese 16 dalla firma	
<b>RISORSE UOMO</b>	Giornate senior	1237	Giornate junior	1084	Totale giornate	2321

<b>COSTO DELL'ATTIVITÀ (*)</b>	<b>€ 678.929,00</b>
--------------------------------	---------------------

(\*) il costo esposto oltre alle giornate uomo, include le spese di viaggio e quote di strumenti di lavoro

#### 4.3 DIREZIONE, COORDINAMENTO, MONITORAGGIO E AMMINISTRAZIONE

<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	Raggiungere gli obiettivi prefissati dal piano, attraverso la guida del team di progetto e il coordinamento delle attività programmate, nel rispetto della tempistica e nell'interlocuzione con i committenti.
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Le attività di questo ambito sono relative alla responsabilità del coordinamento di progetto, che concorrono al conseguimento degli obiettivi di progetto durante la fase di realizzazione, nonché le attività di guida e di supporto al team tecnico ed amministrativo di progetto affinché operi in sintonia e porti a conseguimento i compiti assegnati. Attività di coordinamento dei diversi ambiti e delle azioni ad essi corrispondenti. Il coordinamento e l'amministrazione del progetto saranno assicurati da Formez PA attraverso una serie di profili professionali tra cui un responsabile della convenzione, che manterrà i rapporti istituzionali con la Regione siciliana, un responsabile di progetto che garantisce l'integrazione tra le diverse linee di attività e curerà il raccordo con tutti gli uffici di staff del Formez PA. La direzione di progetto è un processo continuo e tutte le attività di tipo trasversale saranno garantite da una Staff di supporto al coordinamento che assicurerà modalità operative omogenee e coordinamento tecnico e metodologico. Lo staff è composto oltre che dal responsabile di progetto anche dai:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- responsabile amministrativo del progetto;</li> <li>- personale addetto alla preparazione e alla stesura dei contratti;</li> <li>- personale addetto a funzioni amministrativo – contabili;</li> <li>- personale addetto alle attività di rendicontazione e di controllo di gestione;</li> <li>- personale di segreteria organizzativa e di progetto.</li> </ul>

	<p>Il monitoraggio e la valutazione costituiscono elemento proprio del project management, nell'ambito delle fasi proprie dell'approccio basato sul ciclo di vita dei progetti. L'obiettivo di un sistema di valutazione è quello di garantire la misura dell'effettiva realizzazione degli obiettivi prefissati e individuare eventuali scostamenti, le motivazioni e le possibili azioni correttive, laddove siano perseguibili. Il monitoraggio è un'attività servente. Costituisce la base dati per quantificare indicatori significativi riguardo l'evoluzione del progetto in termini di realizzazione. La valutazione si avvale del supporto dei dati di monitoraggio per esprimere un giudizio di efficacia del progetto che vada oltre gli output prodotti e consideri anche gli effetti attesi e inattesi (valutazione di processo e di realizzazione, valutazione di risultato e d'impatto). Per il monitoraggio del progetto verrà utilizzato il sistema di monitoraggio di FormezPA che è stato definito in coerenza con quello adottato a livello comunitario per il monitoraggio e la valutazione. Gli interventi sono stati ordinati sulla base delle tipologie e delle finalità progettuali e quindi classificati in cinque macro aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di studio ed analisi di carattere economico e sociale (studi e ricerche, analisi delle dinamiche sociali, analisi dei fabbisogni);</li> <li>• orientamento, consulenza (progetti finalizzati all'ottimizzazione dei processi di mobilità, di consulenza sul lavoro di funzionari ed operatori pubblici);</li> <li>• monitoraggio e valutazione (azioni di monitoraggio e valutazione generali e specifiche);</li> <li>• assistenza tecnica alla programmazione, all'attuazione ed al controllo di progetti e programmi;</li> <li>• diffusione e trasferimento di buone prassi.</li> </ul> <p>Per ogni attività saranno fornite le informazioni di dettaglio relative a destinatari, localizzazione, risorse impegnate, modalità attuative, prodotti e strumenti.</p> <p>Il sistema utilizza come strumento di raccolta periodica dei dati, una "scheda di monitoraggio" unitaria che sarà compilata e continuamente aggiornata online da parte di ciascun responsabile.</p> <p>Le informazioni raccolte attraverso le schede di monitoraggio consentono di seguire tutto il ciclo di vita del progetto, divenendo strumento di gestione delle attività, fonte delle informazioni e dati necessari per le rendicontazioni tecniche periodiche, nonché del supporto informatico per monitorare complessivamente l'attività di FormezPA. A conclusione del progetto la relazione tecnica conterrà anche riflessioni sintetiche sul processo di autovalutazione realizzato in itinere e sugli effetti che gli interventi hanno avuto sulle amministrazioni destinatarie espressi attraverso gli indicatori di risultato e commenti di tipo qualitativo acquisiti nel corso dello svolgimento del progetto.</p>			
<b>DESTINATARI</b>	Le attività sono rivolte al team di progetto e coinvolgono i diversi Uffici amministrativi del Formez PA, anche in interazione con il committente.			
<b>PRODOTTI</b>	Relazioni intermedie e finali, implementazione del sistema di monitoraggio Formez, report di monitoraggio per il committente.			
<b>RISULTATI</b>	Efficace ed efficiente gestione del progetto e delle sue attività. Aver conseguito gli obiettivi del progetto, misurabili attraverso gli indicatori di realizzazione e di risultato.			
<b>TEMPI</b>	Dal	Mese 1 dalla firma	al	Mese 16 dalla firma

# Formez<sup>PA</sup>

<b>RISORSE UOMO</b>	<b>Giornate senior</b>	<b>305</b>	<b>Giornate junior</b>	<b>0</b>	<b>Totale giornate</b>	<b>305</b>
---------------------	------------------------	------------	------------------------	----------	------------------------	------------

<b>COSTO DELL'ATTIVITA' (*)</b>	<b>€ 82.000,00</b>
---------------------------------	--------------------

(\*) Il costo esposto oltre alle giornate uomo, include le spese di viaggio e quote di strumenti di lavoro

**5. DESCRIZIONE DELLE RISORSE UMANE IMPEGNATE NEL PROGETTO**

Linea di attività	Senior/Junior	Aree di competenza	Attività	N. gg stimate.
Preparazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Progettazione	15
Direz, coord, monitoraggio e amministrazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Direzione e coordinamento	150
Direz, coord, monitoraggio e amministrazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Monitoraggio	60
Direz, coord, monitoraggio e amministrazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Amministrazione	95
Realizzazione	senior	Sistema Pubblica Amministrazione	Animazione territoriale	150
Realizzazione	junior	Sistema Pubblica Amministrazione	Supporto all'animazione territoriale	180
Realizzazione	senior	Comunicazione	Informazione e comunicazione	280
Realizzazione	junior	Comunicazione	Supporto alle attività di informazione e comunicazione	220
Realizzazione	senior	Formazione	Coordinamento formativo e formazione	290
Realizzazione	junior	Formazione	Supporto al coordinamento formativo e formazione	300
Realizzazione	senior	Processi, metodi e strumenti delle Politiche Pubbliche	Piano di prevenzione	157
Realizzazione	junior	Processi, metodi e strumenti delle Politiche Pubbliche	Supporto al piano di prevenzione	150
Realizzazione	senior	Innovazione tecnologica	Sviluppo del sistema informativo	360
Realizzazione	junior	Innovazione tecnologica	Supporto allo sviluppo del sistema informativo	234

**6. INDICATORI**

<b>INDICATORI DI RISULTATO</b>			
<b>OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA</b>
Migliorare la prevenzione, l'informazione e la comunicazione sulla violenza di genere.	Linea A. Informare e comunicare per prevenire la violenza di genere.	Giornate di affiancamento o di assistenza erogate nell'anno/ previste.	700 (time report)
Migliorare il coordinamento delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti dai processi e costruire strumenti condivisi di intervento in rete.	Linea B. Coordinamento e realizzazione delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti nel fenomeno della violenza di genere.	Customer satisfaction del vertice delle amministrazioni cui l'ente eroga Assistenza tecnica.	> 80% (questionari CS)
Supportare l'Amministrazione nelle attività di gestione del Piano.	Linea C. Azioni di sistema per il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere e supporto al Dipartimento nell'implementazione del sistema informativo.	Giornate di affiancamento o di assistenza erogate nell'anno/ previste.	900 (time report)

<b>INDICATORI DI OUTPUT</b>			
<b>OBIETTIVO SPECIFICO DI RIFERIMENTO</b>	<b>ATTIVITA'</b>	<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>VALORIZZAZIONE E FONTI DI VERIFICA</b>
Migliorare la prevenzione, l'informazione e la comunicazione: sulla violenza di genere.	Linea A. Informare e comunicare per prevenire la violenza di genere.	<p>Piano di prevenzione e informazione.</p> <p>Piano di Comunicazione.</p> <p>Strumentazione a supporto delle attività programmate messe a disposizione dei partecipanti ai progetti.</p>	<p>2, consegna dei Piani validati dal Committente</p> <p>1, linee guida</p>
Migliorare il coordinamento delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti dai processi e costruire strumenti condivisi di intervento in rete.	Linea B. Coordinamento e realizzazione delle attività di trasferimento delle competenze per gli operatori coinvolti nel fenomeno della violenza di genere.	Report di monitoraggio sulla realizzazione delle attività formative.	1, consegna del Report validato dal Committente
Supportare l'Amministrazione nelle attività di gestione del Piano.	Linea C. Azioni di sistema per il monitoraggio del fenomeno della violenza di genere e supporto al Dipartimento nell'implementazione del sistema informativo.	<p>Documento di monitoraggio sullo stato di attuazione delle azioni di sistema.</p> <p>Sviluppo del sistema informativo</p>	<p>1, consegna del Documento validato dal Committente</p> <p>1, consegna del codice validato dal Committente</p>

**7. PROFILO DI SPESA**

<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>
<b>Importo (€)</b>	<b>Importo (€)</b>	<b>Importo (€)</b>
120000	500000	231929

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ANNO 2017	ANNO 2018				ANNO 2019
	Trimestre	Trimestre				Trimestre
	IV	I	II	III	IV	I
<b>Preparazione</b>						
<b>Realizzazione</b>						
<b>Direzione, Coordinamento, Monitoraggio, Amm.</b>						

**9. BUDGET SINTETICO**

Articolazione Voce di Budget	TOTALE per Voce di Budget	
	Importo	% su Totale Voce Budget
<b>Preparazione</b>	€ 6.000,00	0,70%
<b>Realizzazione</b>	€ 678.929,00	79,69%
<b>Direzione, coordinamento, monitoraggio e amministrazione</b>	€ 82.000,00	9,63%
<b>Totale costi diretti</b>	€ 766.929,00	90,02%
<b>Spese generali</b>	€ 85.000,00	9,98%
<b>TOTALE</b>	€ 851.929,00	100,00%

Si specifica che le attività di rendicontazione del progetto, saranno basate sul budget sintetico sopra espresso.

**10. BUDGET ANALITICO**

PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO DEL PROGETTO				
Preparazione	€	6.000,00	0.0	Cofinanziamento regionale
Realizzazione				
	Azione A	€ 45.000,00	3.2	Campagna di comunicazione
€	231.055,00	€ 186.055,00	3.1	Percorso di prevenzione e informazione
	Azione B	€ 187.500,00	4.0	Formazione operatori
€	187.500,00	€ -		
	Azione C	€ 260.374,00	6.2	Sistema informativo regionale
€	260.374,00	€ -		
Totale		€ 678.929,00		
Direz, coord, monitoraggio e amministrazione				
		€ 12.500,00	3.1	Percorso di prevenzione e informazione
		€ 12.500,00	4.0	Formazione operatori
		€ 15.500,00	6.2	Sistema informativo regionale
		€ 41.500,00	0.0	Cofinanziamento regionale
Totale		€ 82.000,00		
Spese generali		€ 12.500,00	6.2	Sistema informativo regionale
		€ 72.500,00	0.0	Cofinanziamento regionale
Totale		€ 85.000,00		
Totale Generale		€ 851.929,00		
PROVENIENZA DI DETTAGLIO DELLE RISORSE DEL PIANO ANTIVIOLENZA				Codifica
Campagna di comunicazione	€	45.000,00	3.2	
Percorso di prevenzione e informazione	€	198.555,00	3.1	
Formazione operatori	€	200.000,00	4.0	
Sistema informativo regionale	€	288.374,00	6.2	
Cofinanziamento regionale	€	120.000,00	0.0	
Tot. Generale	€	851.929,00		